

COMUNE DI BISENTI
(TERAMO)

VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1 - 64033 BISENTI - 0861 - 997156/8 FAX 0861 995733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 29 del Registro	Oggetto:REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA PER IL TRATTAMENTO E RECUPERO DI SEDIMENTO DI DRAGAGGIO FLUVIALI E MARINO
Data 14-04-2017	COSTIERI DELLA DITTA NICOLAY SRL.- PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladiciassette, il giorno quattordici del mese di aprile alle ore 13:05 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

DE FEBIS ENZINO	SINDACO	P
D'ORAZIO LUCANTONIO	VICE-SINDACO	P
MODESTI CLAUDIO	ASSESSORE	A

e con la partecipazione del Segretario Comunale Dr.GREGORI PAOLA

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
18 APR. 2017
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI Prot. N. 103310/17

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La Regione Abruzzo, con la L.R. n. 18/83 classificava l'area di "Piano di Sacco" nel Comune di Città Sant'Angelo (PE) come area sovracomunale a destinazione industriale e affidava la sua gestione al Consorzio A.S.I. Chieti Pescara;
- La ditta Nicolaj srl proponeva con una istanza un progetto riguardante la realizzazione di una piattaforma per il trattamento di fanghi di dragaggio da ubicare in località "Piano di Sacco";
- Il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale (CCR-VIA.), chiamato ad esprimersi sul progetto succitato, con un primo giudizio n. 1731 del 17/05/2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto menzionato;
- In data 14/12/2011 la Provincia di Pescara approvava il Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) il quale prevedeva la realizzazione di una discarica di un milione di metri cubi a Piano di Sacco;
- Con Determina n. DR4/27 del 02/03/2012 il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha autorizzato la realizzazione e l'esercizio, in località Piano di Sacco, di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di Combustibile Solido Secondario proposto dalla ditta Terra Verde srl;
- Con un secondo giudizio n. 2018 del 03/07/2012 relativamente al progetto di trattamento fanghi della Ditta Nicolaj srl, il CCR-VIA ha richiesto che fosse riproposto alla Verifica di Assoggettabilità (VA) l'impianto di depurazione delle acque di lavorazione in quanto, seppur presente nel progetto, lo stesso non era stato valutato nel giudizio n. 1731/2011;
- Il Comune di Città Sant'Angelo ha convocato nel tempo numerose riunioni, con tutti gli Enti e le Istituzioni competenti (Regione Abruzzo, Provincia di Pescara, ARTA, ASL, ASI, VV.FF., ecc.), relative alla trattazione delle numerose problematiche afferenti la zona Industriale sita in Loc. "Piano di Sacco", tra cui anche quella sull'effettivo pericolo del verificarsi di un possibile "effetto cumulo" scaturito dall'eccessiva concentrazione di attività industriali nell'area di cui trattasi;
- Con Delibera di Consiglio n. 40 del 29/08/2012 il Consiglio Comunale di Città Sant'Angelo:
 - si è espresso in merito alla problematica relativa al pericolo del verificarsi di un possibile "effetto cumulo" dato dalla concentrazione di numerose attività industriali ricadenti nell'area di Piano di Sacco;
 - coerentemente con le decisioni già assunte dal Consiglio Comunale con le deliberazioni n. 61/09 e n. 38/11, al fine di tutelare il territorio, i cittadini, l'ambiente, l'economia, il paesaggio, le coltivazioni agricole di pregio e la salubrità igienica e sanitaria della zona di Piano di Sacco e dell'intero comprensorio, invitava il Presidente della Provincia di Pescara a rivedere le previsioni contenute nel Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti alla luce di quanto esposto, con particolare riferimento alle seguenti problematiche relative ai siti individuati a Città Sant'Angelo:
 - area sottoposta a vincolo idrogeologico;
 - area boschiva;
 - area agricola di particolare interesse;
 - Distanza da centri e nuclei abitati;
 - Presenza di una falda acquifera superficiale;
 - Distanza da corsi d'acqua, laghi, ed altri corpi idrici;
 - Contaminazione di acque superficiali e sotterranee;
 - Area a rischio di esondazione;
 - Area sottoposta a vincolo paesaggistico;
 - Viabilità inadeguata e insufficiente;
 - Localizzazione impianti non baricentrica rispetto alle zone caratterizzate da elevata densità di popolazione e di produzione di rifiuti e degli ambiti ATO individuati dalla Regione;
 - Non sostenibilità economica, carenza di infrastrutture e servizi pubblici per realizzazione e gestione degli impianti, insufficienza della superficie per ubicazione impianti.
- La Provincia di Pescara – Settore IV convocava, in data 01/10/2012, una Conferenza di Servizi Istruttoria al fine di verificare la possibilità di addivenire alla redazione di una Variante al piano Consortile che potesse risolvere le incongruenze sollevate dal Comune di Città Sant'Angelo;

- In data 28/ 01/ 2013, con nota assunta al Protocollo del Comune in data 30/01/2013 al n. 3697, la Regione Abruzzo - Ufficio V.I.A. ha ufficialmente riconosciuto e confermato, per quanto di sua competenza, l'esistenza di un effettivo pericolo di "effetto cumulo" di attività industriali nell'area sovracomunale denominata "Piano di Sacco";
- Il suddetto riconoscimento ufficiale di tale pericolo, così come sottolineato da tempo dal Comune di Città Sant'Angelo, determina di fatto una situazione di emergenza ambientale che pregiudica, pertanto, l'esito di qualsiasi procedimento autorizzativo posto in essere e/o futuro, inerente insediamenti di nuove attività industriali in Loc. Piano di Sacco;
- Il CCR-VIA, con parere n. 2193 del 02/04/2013 relativo all'impianto di depurazione delle acque di scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri, si esprimeva rinviando la seduta per mancanza di documentazione circa: le modalità di approvvigionamento idrico, modalità di approvvigionamento elettrico, compatibilità degli scarichi in relazione alla quantità delle acque e alla portata del corpo recettore (Fiume Fino), per richiedere chiarimenti sulla compatibilità della risagomatura della vasca con la soggiacenza della falda e con la stabilità delle pareti della stessa e per acquisire il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 24/04/ 2013 il Comune di Città Sant'Angelo richiedeva alla Regione Abruzzo di individuare le aree interne al perimetro del PRT quale Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata nei termini e per le finalità stabilite dalla LR n. 23/2001 chiedendone il riconoscimento alla stessa Regione;
- Il CCR-VIA, con giudizio n. 2256 del 25/07/2013 si esprimeva con parere di rinvio in quanto, dai chiarimenti presentati in seguito al precedente parere (n. 2193) non risultavano soddisfatte le modalità di approvvigionamento idrico e, in particolare, la quota di autosufficienza;
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 28/01/2014 il Comune di Città Sant'Angelo:
 - esprimeva la sua posizione approvando un elaborato tecnico dove si prevede espressamente l'ampliamento, all'interno della perimetrazione ASI, delle aree a verde consortili a svantaggio delle aree industriali;
 - riteneva che nella redazione della variante alle norme tecniche di attuazione del piano consortile, era necessario specificare la previsione di non ammissibilità di realizzare impianti per il trattamento rifiuti per tutte le motivazioni espresse con atto deliberativo n. 40 del 28.08.2012, nonché il recepimento delle disposizioni dettate dalla Regione Abruzzo con L.R. n. 49/ 2012 e ss.mm.ii;
- la Provincia di Pescara adottava integralmente quanto deliberato dal Comune di Città Sant'Angelo con delibera di G.C. n.23/2014;
- Con giudizio n. 2427 del 30/10/2014 il CCR-VIA, sempre relativamente alla proposta progettuale della ditta Nicolaj srl, rinviava l'esame dell'istanza, richiedendo la presenza dell'Autorità di Bacino ovvero la presentazione in tempo utile delle proprie valutazioni in merito alle integrazioni richieste nel precedente verbale (n. 2256) ed alla documentazione trasmessa dalla ditta.
- Il CCR-VIA, con giudizio n. 2461 del 04/12/2014, rinvia nuovamente la seduta in quanto il parere richiesto all'Autorità di Bacino (nota prot. 323265 del 03/12/2014) non risultava sufficiente perché non investiva la derivazione delle acque da pozzo;
- Il Comune di Città Sant'Angelo con ordinanza n. 51 del 15/05/2015 vietava l'utilizzo delle acque provenienti dal pozzo sito sul terreno di proprietà dei sig.ri Cancelli Esteno, Cancelli Filomena e Cancelli Gianluca, in quanto erano stati rilevati valori di Solfati, Boro e Nitriti con concentrazione superiore alla soglia di contaminazione (CSC) previsti alla Tabella 2, allegato 5, parte IV titolo V del D. Lgs. 152/2006;
- Con Giudizio n. 2563 del 15/10/2015, Il CCR-VIA esprimeva parere di rinvio a procedura di V.I.A. della pratica della ditta Nicolaj srl in quanto non era stato dimostrato in modo inequivocabile nello studio preliminare ambientale e negli elaborati progettuali che l'impianto non avesse avuto impatti negativi e significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 20 comma 5 e 6 del D.Lgs. 152/2006;
- Con Giudizio n. 2587 del 03/12/2015, Il CCR-VIA, dopo aver preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Nicolaj srl la quale aveva richiesto il riesame del Giudizio VIA n. 2563 del 15/10/2015, esprimeva parere meramente confermativo del precedente giudizio;
- Su istanza della Ditta proponente Nicolaj srl, il procedimento VIA è stato riaperto in data 17 giugno 2016;

CONSIDERATO CHE

- L'area sovracomunale di Piano di Sacco, seppur sulla carta risulta classificata a destinazione industriale, non ha le caratteristiche e risulta completamente priva di qualsiasi opera di urbanizzazione primaria (in quanto non realizzata dall'ente gestore) quali: strade, condotte acque industriali e civili, rete pubblica antincendio, impianto di depurazione acque nere e industriali, rete idrica, gas, rete elettrica ect tale da impedire il normale funzionamento delle attività (pertanto la nota prot. N. 2203 del 28.01.2010 deve intendersi superata);
- l'Area di Piano di Sacco, dove insiste il progetto di realizzazione della piattaforma di trattamento dei sedimenti di dragaggio, rientra nell'ambito del Distretto Rurale denominato "Terre Vestine dalle Saline al Gran Sasso", riconosciuto dalla Regione Abruzzo attraverso la delibera di G.R. n. 940/2015;
- L'area rientra nell'ambito del "Contratto di Fiume Tavo-Fino-Saline" dove sono coinvolti nell'attuazione la Regione Abruzzo e i vari comuni interessati, trovando certificazione con la delibera di G.R. n. 915/2015 del 10.11.2015;
- L'area nel suo contesto ha una notevole vocazione finalizzata all'uso agricolo vantando colture di pregio nella produzione dell'olio d'oliva, del grano, del vino, degli ortaggi, con riconoscimento anche di DOC, DOP e IGP (tali elementi sono stati "valutati" per il riconoscimento del Distretto Rurale);
- Per l'Area è stata da tempo richiesta da parte del Comune di Città Sant'Angelo (Delibera C.C. n. 11/2013) alla Regione Abruzzo il riconoscimento dell' 'APEA, per cui ai fini di una attenta valutazione dell'area, nonché in particolare del progetto in questione, è quantomeno auspicabile ed opportuno che la Regione si esprimesse in merito;
- Per quanto concerne il traffico indotto nell'area, lo studio effettuato dalla Nicolaj srl, nel S.I.A., si limita a descrivere il sito "scarso di traffico", ma probabilmente non è stato valutato che l'area si innesta con la strada Provinciale Lungofino sulla quale il traffico dei mezzi pesanti risulta invece "rilevante". Detta arteria a monte (Castilenti ed altri comuni) raccoglie l'intero traffico delle zone industriali ad esempio quella della Val Fino, a valle è "interessata", se non "intasata", dal traffico dell'uscita autostradale e dai centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso. L'unica strada di avvicinamento risulta essere solo la SP Lungofino e quindi la zona non risulta funzionale allo scopo. Il progetto risulta carente di uno studio del traffico e degli effetti indotti;
- Da sempre le acque del fiume Fino vengono captate e utilizzate dagli agricoltori di tutta la vallata, fino alla foce del fiume Saline, per irrigare i campi;
- Le recenti variazioni climatiche (es. cosiddette "bombe d'acqua) a cui stiamo assistendo dovrebbero indurre ad un'attenta valutazione, quindi alla redazione di uno studio analitico ed oggettivo, del rischio idraulico, delle portate reali ed attuali del fiume Fino e della reale pressione ambientale derivante dal progetto (informazioni non presenti nello S.I.A.);
- Sia i pozzi che lo scarico del futuro impianto interessano alveo e/o la falda del fiume Fino, il quale ricade nel sito "SIR" e in tal senso non è stata effettuata alcuna "caratterizzazione" e/o studio analitico;
- Come è stato più volte segnalato, da diversi soggetti interessati attraverso osservazioni inviate al CCR-VIA (Comuni, Associazioni nonché dalla Regione Abruzzo attraverso nota Prot. N. RA/Sot/0023 del 21/11/2016 del Sottosegretario alla Giunta Regionale con delega all'Ambiente) il progetto dell'impianto di trattamento fanghi della Ditta Nicolaj srl non è dotato di un adeguato livello tecnico-documentale di dettaglio in termini di:
 - a) descrizione delle tecnologie proposte per il trattamento dei fanghi/sedimenti suddivise in relazione alla diversa tipologia di materiale trattato (fanghi di dragaggio "marini", "fluviali" e fanghi cosiddetti "provenienti da casse di colmata") con particolare riferimento al 'Soil Washing' (efficienza di trattamento, etc.);
 - b) definizione di tutte le fasi di gestione dei fanghi/sedimenti in ingresso alla piattaforma (modalità di stoccaggio, di trattamento, di caratterizzazione mediante i test di cessione, di riutilizzo e/o di smaltimento dei materiali derivanti dal trattamento stesso);
 - c) descrizione degli interventi proposti per la depurazione dei reflui derivanti dal trattamento delle diverse matrici trattate (fanghi di dragaggio "marini", "fluviali" e fanghi cosiddetti "provenienti da casse di colmata") con un dettaglio circa le portate trattate, l'efficienza di trattamento e i livelli di concentrazioni raggiunti soprattutto relativamente al parametro dei cloruri nel caso di trattamento dei sedimenti marini;
 - d) definizione delle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento delle acque di processo ivi compreso il finissaggio finale;
 - e) descrizione del bilancio idrico dell'impianto in termini di consumo di acque e di scarichi idrici.
- Con giudizio n. 2718 del 25/10/2016 il CCR-VIA esprimeva parere di rinvio per mancanza di documentazione, per richiesta di chiarimenti sulla proposta progettuale e di ulteriori integrazioni;
- La Ditta Nicolaj srl con nota prot. 17-453/3579/d/lm/03-14 del 14/03/2017 chiede la chiusura del procedimento.

VISTO CHE

- L'amministrazione comunale di Città Sant'Angelo, attraverso proprie osservazioni inviate al Comitato VIA, ha da sempre dimostrato la propria contrarietà all'installazione dell'impianto di trattamento fanghi della ditta Nicolaj srl nella Zona di Piano di Sacco;
- Anche le amministrazioni comunali limitrofe, pur non essendo direttamente interessate dall'insediamento, hanno espresso la loro contrarietà, considerati gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana che deriverebbero dal funzionamento di tale impianto;
- I cittadini hanno espresso più volte la loro contrarietà all'insediamento di tale impianto e allarmati per gli effetti che produrrà sulla loro salute e i danni che subirà l'intero territorio, si sono costituiti in Comitati ed Associazioni a contrasto dell'iniziativa;
- i Comitati e le Associazioni hanno fornito osservazioni precise e dettagliate al comitato VIA a supporto del loro parere contrario all'impianto;
- Anche la Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo ha presentato osservazioni, dimostrando le criticità nei confronti delle produzioni agricole della zona;
- Da sempre, anche dal Governatore della Giunta Regionale, è stata dichiarata l'opportunità di procedere alla realizzazione di impianti "in loco", per evitare fenomeni di inquinamento indiretti ulteriori rispetto alla criticità che l'impianto già avrebbe, dovuti dai processi di trasporto del materiale da trattare;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs 267/2000

DATO ATTO che, trattandosi di atto di mero indirizzo, non sono acquisiti i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con VOTI UNANIMI

DELIBERA

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- esprimere la propria netta contrarietà alla realizzazione della piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri della ditta Nicolaj srl, così come qualsiasi altro impianto di trattamento rifiuti nell'area sovracomunale di Piano di Sacco per le motivazioni succitate;
- impegnare il Consiglio Regionale a prendere posizione in merito;
- inviare copia della presente deliberazione al Comitato VIA al seguente indirizzo: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Con successiva votazione unanime

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto:

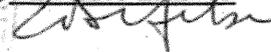
IL SEGRETARIO COMUNALE

GREGORI PAOLA



IL SINDACO

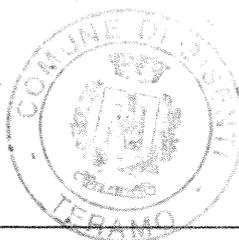
DE FEBIS ENZINO



Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi. Contestualmente viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D. Lgs. N° 267 del 18.8.2000.

Bisenti

14 APR 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE

GREGORI PAOLA

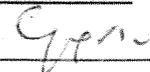


La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- X Dal primo giorno di pubblicazione all'albo, perché dichiarata urgente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267 del 18.8.2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

GREGORI PAOLA



PROT. N° 2515

